L'ECO DI BERGAMO VENERDÌ 20 APRILE 2018

Hinterland

HINTERLAND@ECO.BG.IT www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Stezzano, guardie giurate rapinate da tre uomini armati

Una pattuglia della Mondialpol è stata rapinata ieri a Stezzano da tre uomini armati di pistola. A pagina 23



21

Sicurezza via app «1Safe» sbarca nell'hinterland

Prevenzione. Torre Boldone, Scanzorosciate e Gorle adottano il sistema di segnalazione di furti e pericoli direttamente dallo smartphone alla polizia locale

LAURA ARRIGHETTI TIZIANO PIAZZA

L'hinterland si attrezza per migliorare la sicurezza anche attraverso i mezzi digitali. I comuni di Torre Boldone, Scanzorosciate e Gorle hanno infatti deciso di adottare «1Safe», la app gratuita che consente di segnalare in tempo reale alla polizia locale, ma anche agli altri utilizzatori del dispositivo, piccoli e grandi episodi di criminalità o incidenti.

Sviluppata dalla bergamasca SI2001 di Treviolo, la app «1Safe» è disponibile a Bergamo - primo comune in Italia a testarla – da dicembre.

«1Safe» è disponibile in sei lingue e scaricabile gratuitamente sia per Android sia per iOs. Il meccanismo è semplice: il cittadino scarica la app sul proprio cellulare e fornisce nome, cognome e numero di telefono. Le segnalazioni sono tutte geolocalizzate e quindi diventa estremamente facile sapere dove sta avvenendo qualcosa.

Come funziona

L'utente registrato può vedere dal proprio smartphone la mappa del luogo in cui si trova e, se ravvisa un pericolo, può segnalarlo semplicemente premendo un pulsante, indicando il tipo di pericolo percepito (aggressione, furto, persona sospetta, incidente, etc.). «1Safe», poi, crea immediatamente un punto di

allarme sulla mappa, per cui tutti i cittadini che hanno installato l'app e si trovano nel raggio di qualche centinaio di metri vengono avvisati tramite una notifi-

Un algoritmo brevettato evidenzia alla centrale operativa il livello di attendibilità delle segnalazioni: per ogni fatto confermato l'utente guadagna affidabilità; di contro, l'affidabilità di un utente diminuisce se le sue segnalazioni non trovano riscontro o vengono smentite da altri utenti. Inoltre «1Safe» può anche essere utilizzata in modalità anonima.

A Torre Boldone

A Torre Boldone «1Safe» è stata introdotta due mesi fa. Le segnalazioni sul territorio sono «circa 3-4 a settimana - riporta il comandante Giovanni Minali -, ma è positivo che non sono mai state segnalate "bufale" da parte dei cittadini. A volte capita che ci siano segnalazioni per rumore molesto la notte, quando non siamo in servizio. La app ci consente di richiamare il citta-

■ Strumento utile anche per avvertire delle ripercussioni di incidenti sulla viabilità

dino il giorno dopo e ascoltarlo, instaurando un rapporto di fiducia. Inoltre, l'applicazione è utile per le nostre segnalazioni: essendo operativa anche sul territorio di Bergamo, quando succede qualche incidente che può avere ripercussioni sulla viabilità di Torre Boldone, lanciamo la segnalazione. Le registrazioni sono qualche centinaia: più prenderà piede, più lo strumento sarà efficace».

lazione di un cittadino, la polizia locale di Torre Boldone è intervenuta per una persona sospetta: «Si trattava di un uomo in motorino che, fingendo di aver finito la benzina, chiedeva soldi alle persone - spiega Minali -. In centrale è arrivato l'alert e ci siamo subito recati in loco, allontanando la persona». «La app - aggiunge il sindaco Claudio Sessa – si è rivelata molto utile, in particolare per le segnalazioni di persone sospette. Spesso chi ha genitori anziani allerta del pericolo di possibili truffe».

A Scanzo e Gorle

A Scanzorosciate «1Safe» è attiva da questo mese. «Un servizio davvero importante e prezioso per la comunità di Scanzorosciate – spiega il sindaco e delegato alla Sicurezza Davide Casati -. Il tema della sicurezza è sempre stato una nostra priorità e questa nuova tecnologia sarà utile all'amministrazione co-

Proprio ieri, grazie alla segna-

munale e alla polizia locale per essere sempre più vicini alla cittadinanza. Con "1Safe" si crea un canale ufficiale di mutuo aiuto, che aiuta i cittadini a segnalare tempestivamente situazioni anomale e al Comune di intervenire in pochi minuti».

Il servizio condiviso sarà disponile anche a Gorle nel giro di poche settimane: «Questa applicazione - sottolinea il sindaco Giovanni Testa – rientra in un pacchetto di iniziative messe in campo dall'amministrazione comunale per aumentare la sicurezza sul proprio territorio, come, ad esempio, l'introduzione della vigilanza notturna dei parchi el'incremento del numero di telecamere, passato da 38 a 53 negli ultimi anni. Il servizio, in ogni modo, si integra e si sposa completamente con un progetto già attivo sul territorio: il controllo del vicinato. "1Safe" consentirà infatti di condividere notizie direttamente su una piattaforma amministrata dalla polizia locale e dal Comune che, in tempo reale, incrocerà i dati con le segnalazioni dei residenti

della rete Whatsapp del controllo del vicinato, unificando gli sforzi e rendendo più preciso l'intervento della polizia».

Diversamente da altre esperienze, spiega Testa, «i cittadini saranno coinvolti come attori e osservatori delle dinamiche territoriali, senza tuttavia essere esposti a inutili rischi ed impropri compiti di polizia». L'applicazione, scaricabile gratuitamente da tutti i cittadini, avrà un costo di gestione per le casse comunali di circa 600 euro l'anno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



